



REGIONE TOSCANA
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
FORMATIVE E I BENI CULTURALI**
SETTORE BENI PAESAGGISTICI



PROGETTO D'INTERESSE REGIONALE

**BENI CULTURALI: STRUMENTI E METODI
PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA
GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

**CARTOGRAFIA DIGITALE DELLE AREE SOGGETTE A
VINCOLO PAESAGGISTICO, AI SENSI DELLA EX LEGGE 1497/39**

CARATTERIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CONFINE

**CODICE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA: 40
CODICE VINCOLO: 228-1970
IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9052144**

**ZONA CARATTERIZZATA DA ULIVETI VIGNETI E CIPRESSI INCORNICIANTI
COMPLESSI MONUMENTALI DI STROZZAVOLPE, LUCO E LINARI E
INSEDIAMENTI COME MEGOGNANO**

**PROVINCIA: SIENA
COMUNE: POGGIBONSI**

GIUGNO 2006

ZONA CARATTERIZZATA DA ULIVETI VIGNETI E CIPRESSI INCORNICIANTI COMPLESSI MONUMENTALI DI STROZZAVOLPE, LUCO E LINARI E INSEDIAMENTI COME MEGOGNANO

Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché ricca di vegetazione tipica delle colline toscane, con uliveti, vigneti e cipressi che incorniciano complessi monumentali di Strozzevolpe, di Luco e di Linari, e qualificati insediamenti come Megognano. La zona inoltre è adiacente a quella già precedentemente vincolata comprendente l'ex fortezza ed il convento di S. Lucchese ed il castello di Monteleoni. In tal modo si realizza organicamente una tutela paesistica su un insieme di territori che si qualifica, in maniera omogenea, interessante e paesisticamente caratteristica.









Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: allacciandosi al vincolo dell'autostrada nel comune di Monteriggioni si segue il confine comunale con Colle sino alla località Belvedere. Riprendendo poi dal confine comunale di Colle, quando tale confine incontra la strada statale n. 68 e seguendo il borro di Liscia fino alla sua immissione nell'Elsa, da qui in linea retta verso nord fino all'incrocio della strada vicinale di Pian dei Campi con il precedente vincolo di Poggibonsi (decreto ministeriale 6 aprile 1965, gazzetta ufficiale 30 aprile 1965). Riallacciandosi poi al vincolo suddetto si segue la via Borgo Marturi fino ad arrivare a piazza Gramsci, da qui per tutta la via Trento fino a riallacciarsi alla via Senese. Il vincolo prosegue ripartendo da via Vallepiatta, proseguendo in linea retta fino a incontrare il torrente Staggia, e seguendolo verso nord fino all'incrocio con il borro della Pancole, da qui in linea retta verso nord fino alla frazione di Pancole a quota 125, da qui seguendo un tratto della strada statale Cassia sino a raggiungere l'incrocio della strada vicinale della Palazzina fino all'incrocio col confine di provincia e seguendo questo fino al ponte della strada statale Cassia situato a quota 136, da qui in linea retta verso est fino all'incrocio della strada S. Giorgio e Sornano a quota 132, poi parallelamente all'autostrada, alla distanza di m. 100 da essa, fino al confine di provincia. Dalla parte est dell'autostrada il vincolo, nel tratto tra il confine di provincia a nord e la strada che conduce al castello di Strozzevolpe dalla località Piaggiolo delimitata da una linea parallela all'autostrada e distante da essa 100 m., ripartendo poi dalla località Piaggiale sino ad arrivare alla quota 139 della suddetta strada e successivamente verso sud-est sino a quota 201 della strada per Strozzevolpe seguendo poi la strada medesima per Luco e la Badiola, scendendo il tratto interessato da alberature di cipresso fino all'incrocio con la strada comunale che dai pozzi artesiani conduce a Talciona. Da questo punto in linea retta e fino al bivio con la strada che dal podere Magione conduce a Castagneto a quota 166. Da qui seguendo la strada che porta a Poggiarello fino all'incrocio con la strada che porta a Megognano, e seguendo un tratto di quest'ultima fino all'incrocio con la prima strada vicinale a sud, seguendo questa fino alla curva di livello 200 e circoscrivendo con questa Megognano, proseguendo poi per la strada poderale che conduce verso sud alla Cassia, fino a quota 135 a Pian dei Peschi, da qui in linea retta fino al podere Prati a quota 131 e seguendo poi una linea perpendicolare alla autostrada fino ad una distanza di m. 100 da essa. Da

qui si prosegue con una linea parallela all'autostrada e distante da essa m. 100 fino al confine comunale in prossimità del podere Lisoino; si prende poi dal confine comunale di Colle in prossimità del Belvedere e si segue l'autostrada con una linea parallela ad essa distante m. 100 fino al confine di Monteriggioni.

Segmentazione del perimetro

	A	ALLACCIANDOSI AL VINCOLO DELL'AUTOSTRADA NEL COMUNE DI MONTERIGGIONI SI SEGUE IL CONFINE COMUNALE CON COLLE SINO ALLA LOCALITÀ BELVEDERE
	B	RIPRENDENDO POI DAL CONFINE COMUNALE DI COLLE, QUANDO TALE CONFINE INCONTRA LA STRADA STATALE N. 68 E SEGUENDO IL BORRO DI LISCIA FINO ALLA SUA IMMISSIONE NELL'ELSA
	C	DA QUI IN LINEA RETTA VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO DELLA STRADA VICINALE DI PIAN DEI CAMPI CON IL PRECEDENTE VINCOLO DI POGGIBONSI (DECRETO MINISTERIALE 6 APRILE 1965, GAZZETTA UFFICIALE 30 APRILE 1965)
	D	RIALLACCIANDOSI POI AL VINCOLO SUDDETTO SI SEGUE LA VIA BORGO MARTURI FINO AD ARRIVARE A PIAZZA GRAMSCI
	E	DA QUI PER TUTTA LA VIA TRENTO FINO A RIALLACCIARSI ALLA VIA SENESE
	F	IL VINCOLO PROSEGUE RIPARTENDO DA VIA VALLEPIATTA, PROSEGUENDO IN LINEA RETTA FINO A INCONTRARE IL TORRENTE STAGGIA
	G	E SEGUENDOLO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON IL BORRO DELLA PANCOLE
	H	DA QUI IN LINEA RETTA VERSO NORD FINO ALLA FRAZIONE DI PANCOLE A QUOTA 125
	I	DA QUI SEGUENDO UN TRATTO DELLA STRADA STATALE CASSIA SINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO DELLA STRADA VICINALE DELLA PALAZZINA
	J	FINO ALL'INCROCIO COL CONFINE DI PROVINCIA
	K	E SEGUENDO QUESTO FINO AL PONTE DELLA STRADA STATALE CASSIA SITUATO A QUOTA 136
	L	DA QUI IN LINEA RETTA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO DELLA STRADA S. GIORGIO E SORNANO A QUOTA 132
	M	POI PARALLELAMENTE ALL'AUTOSTRADA, ALLA DISTANZA DI M. 100 DA ESSA, FINO AL CONFINE DI PROVINCIA
	N	E SUCCESSIVAMENTE SEGUENDO TALE CONFINE DI PROVINCIA FINO A INCONTRARE UNA LINEA PARALLELA ALL'AUTOSTRADA E DISTANTE DA ESSA 100 M.
	O	DALLA PARTE EST DELL'AUTOSTRADA IL VINCOLO, NEL TRATTO TRA IL CONFINE DI PROVINCIA A NORD E LA STRADA CHE CONDUCE AL CASTELLO DI STROZZAVOLPE DALLA LOCALITÀ PIAGGIOLO DELIMITATA DA UNA LINEA PARALLELA ALL'AUTOSTRADA E DISTANTE DA ESSA 100 M.
	P	RIPARTENDO POI DALLA LOCALITÀ PIAGGIOLE SINO AD ARRIVARE ALLA QUOTA 139 DELLA SUDDETTA STRADA
	Q	E SUCCESSIVAMENTE VERSO SUD-EST SINO A QUOTA 201 DELLA STRADA PER STROZZAVOLPE
	R	SEGUENDO POI LA STRADA MEDESIMA PER LUCO E LA BADIOLA, SCENDENDO IL TRATTO INTERESSATO DA ALBERATURE DI CIPRESSO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE CHE DAI POZZI ARTESIANI CONDUCE A TALCIONA
	S	DA QUESTO PUNTO IN LINEA RETTA E FINO AL BIVIO CON LA STRADA CHE DAL PODERE MAGIONE CONDUCE A CASTAGNETO A QUOTA 166
	T	DA QUI SEGUENDO LA STRADA CHE PORTA A POGGIARELLO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA CHE PORTA A MEGOGNANO

	U	E SEGUENDO UN TRATTO DI QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON LA PRIMA STRADA VICINALE A SUD
	V	SEGUENDO QUESTA FINO ALLA CURVA DI LIVELLO 200
	W	E CIRCOSCRIVENDO CON QUESTA MEGOGNANO
	X	PROSEGUENDO POI PER LA STRADA PODERALE CHE CONDUCE VERSO SUD ALLA CASSIA, FINO A QUOTA 135 A PIAN DEI PESCHI
	Y	DA QUI IN LINEA RETTA FINO AL PODERE PRATI A QUOTA 131
	Z	E SEGUENDO POI UNA LINEA PERPENDICOLARE ALLA AUTOSTRADA FINO AD UNA DISTANZA DI M. 100 DA ESSA
	AA	DA QUI SI PROSEGUE CON UNA LINEA PARALLELA ALL'AUTOSTRADA E DISTANTE DA ESSA M. 100 FINO AL CONFINE COMUNALE IN PROSSIMITÀ DEL PODERE LISOINO
	AB	SI PRENDE POI DAL CONFINE COMUNALE DI COLLE IN PROSSIMITÀ DEL BELVEDERE E SI SEGUE L'AUTOSTRADA CON UNA LINEA PARALLELA AD ESSA DISTANTE M. 100 FINO AL CONFINE DI MONTERIGGIONI

Note

Il tratto "P" è stato tracciato per assunzione logica in quanto sul decreto manca la descrizione.

Per confine comunale è da intendersi il tratto più a nord (in prossimità della località Torre del Chito); a causa del particolare andamento nord-sud del limite comunale, fino alla località Podere Scarni, ove il confine assume direzione est, la fascia di 100 metri ad ovest della superstrada viene interrotta, così da creare due aree distaccate da quella principale.

Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 29 AGOSTO 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona circostante la superstrada Siena – Firenze nel territorio del comune di Poggibonsi.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali; visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; esaminati gli atti; considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 dicembre 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopraccitata, una zona circostante la super-strada Siena – Firenze nel territorio del comune di Poggibonsi; considerato che il verbale della suddetta commissione è stata pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Poggibonsi; viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dalla Soc. r. l. Excelsa, dai signori Dino Bruni, Marta Mazzoni, Giuseppina Bizzarri Albergotti, dal comune di Poggibonsi, dall'associazione industriali di Siena e dalla camera di commercio per l'industria, l'agricoltura e l'artigianato di Siena; considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa; riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché ricca di vegetazione tipica delle colline toscane, con uliveti, vigneti e cipressi che incorniciano complessi monumentali di Strozze, di Luco e di Linari, e qualificati insediamenti come Megognano. La zona inoltre è adiacente a quella già precedentemente vincolata comprendente l'ex fortezza ed il convento di S. Lucchese ed il castello di Monteleoni. In tal modo si realizza organicamente una tutela paesistica su un insieme di territori che si qualifica, in maniera omogenea, interessante e paesisticamente caratteristica;

decreta:

la zona circostante la superstrada Siena – Firenze nel territorio del comune di Poggibonsi ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: allacciandosi al vincolo dell'autostrada nel comune di Monteriggioni si segue il confine comunale con Colle sino alla località Belvedere. Riprendendo poi dal confine comunale di Colle, quando tale confine incontra la strada statale n. 68 e seguendo il borro di Liscia fino alla sua immissione nell'Elsa, da qui in linea retta verso nord fino all'incrocio della strada vicinale di Pian dei Campi con il precedente vincolo di Poggibonsi (decreto ministeriale 6 aprile 1965, gazzetta ufficiale 30 aprile 1965). Riallacciandosi poi al vincolo suddetto si segue la via Borgo Marturi fino ad arrivare a piazza Gramsci, da qui per tutta la via Trento fino a riallacciarsi alla via Senese. Il vincolo prosegue ripartendo da via Vallepiatta, proseguendo in linea retta fino a incontrare il torrente Staggia, e seguendolo verso nord fino all'incrocio con il borro della Pancole, da qui in linea retta verso nord fino alla frazione di Pancole a quota

125, da qui seguendo un tratto della strada statale Cassia sino a raggiungere l'incrocio della strada vicinale della Palazzina fino all'incrocio col confine di provincia e seguendo questo fino al ponte della strada statale Cassia situato a quota 136, da qui in linea retta verso est fino all'incrocio della strada S. Giorgio e Sornano a quota 132, poi parallelamente all'autostrada, alla distanza di m. 100 da essa, fino al confine di provincia. Dalla parte est dell'autostrada il vincolo, nel tratto tra il confine di provincia a nord e la strada che conduce al castello di Strozze dalla località Piaggiolo delimitata da una linea parallela all'autostrada e distante da essa 100 m., ripartendo poi dalla località Piaggiolo sino ad arrivare alla quota 139 della suddetta strada e successivamente verso sud-est sino a quota 201 della strada per Strozze seguendo poi la strada medesima per Luco e la Badiola, scendendo il tratto interessato da alberature di cipresso fino all'incrocio con la strada comunale che dai pozzi artesiani conduce a Talciana. Da questo punto in linea retta e fino al bivio con la strada che dal podere Magione conduce a Castagneto a quota 166. Da qui seguendo la strada che porta a Poggiarelo fino all'incrocio con la strada che porta a Megognano, e seguendo un tratto di quest'ultima fino all'incrocio con la prima strada vicinale a sud, seguendo questa fino alla curva di livello 200 e circoscrivendo con questa Megognano, proseguendo poi per la strada poderale che conduce verso sud alla Cassia, fino a quota 135 a Pian dei Peschi, da qui in linea retta fino al podere Prati a quota 131 e seguendo poi una linea perpendicolare alla autostrada fino ad una distanza di m. 100 da essa. Da qui si prosegue con una linea parallela all'autostrada e distante da essa m. 100 fino al confine comunale in prossimità del podere Lisoino; si prende poi dal confine comunale di Colle in prossimità del Belvedere e si segue l'autostrada con una linea parallela ad essa distante m. 100 fino al confine di Monteriggioni.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Poggibonsi provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 29 agosto 1970

p. il Ministro: Romita